ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Scimia (FdI): “L’Aquila verso scuole a rischio sismico zero”

9 Maggio 2026



“L’importante finanziamento di oltre 2 milioni di euro destinato alla scuola dell’infanzia e primaria Gianni Di Genova rappresenta un ulteriore tassello del percorso politico e amministrativo avviato con determinazione da questa amministrazione e dal Consiglio comunale. Un lavoro che affonda le proprie radici nell’ordine del giorno approvato il 10 febbraio scorso, con il quale abbiamo voluto imprimere un’accelerazione concreta alla strategia di messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio scolastico cittadino esistente”, dichiara **Leonardo Scimia**, capogruppo di **Fratelli d’Italia al Comune dell’Aquila.**

“Dietro questi risultati – prosegue Scimia – c’è stato un anno intenso di programmazione, progettazione e lavoro della macchina comunale, che ringrazio per l’impegno e la professionalità dimostrati, così come ringrazio il sindaco Pierluigi Biondi per aver accolto con grande attenzione una proposta nata dai banchi del Consiglio comunale. Oggi raccogliamo i frutti di una visione chiara che contraddistingue la nostra amministrazione: fare dell’Aquila la prima città in Italia con scuole a rischio sismico zero.

Un obiettivo ambizioso ma raggiungibile che, attraverso questi interventi e la programmazione della ricostruzione dell’edilizia scolastica, stiamo perseguendo con investimenti mirati, opere strutturali e una costante attenzione alla sicurezza degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie. Siamo certi che questo percorso consentirà alla città di raggiungere standard di sicurezza e qualità dell’edilizia scolastica senza precedenti”.

“Nelle scorse settimane è stato inoltre approvato il progetto esecutivo per il miglioramento sismico della scuola di Pile. Altri interventi seguiranno a breve, nell’ambito di una programmazione dell’edilizia scolastica che ha già consentito il finanziamento della Gianni Di Genova”.

“È un risultato che deve rendere orgogliosi tutti noi – conclude Scimia – perché testimonia la capacità del nostro territorio di programmare il futuro, trasformando la dolorosa esperienza del sisma in una cultura della prevenzione, della sicurezza e della qualità delle infrastrutture pubbliche”.